

SOCIETÀ

GIARDINI NAXOS

Ieri la giornata clou dell'annuale assemblea del Distretto Sicilia e Malta del Rotary con la relazione programmatica del governatore entrante e un richiamo all'impegno della Fondazione



«Finire il lavoro contro la polio»

Altre priorità indicate da Francesco Arezzo: «Nel territorio non solo disquisizioni, ma fatti. E un forte impegno per i giovani»

GIARDINI NAXOS. «Il futuro del Rotary non è nelle conferenze, non è nelle dotte disquisizioni che si concludono allo spegnersi delle luci. Il futuro del Rotary è nei fatti che devono seguire alle conferenze, alle disquisizioni»: è un passo tra più incisivi e significativi della relazione programmatica che il governatore entrante nel Distretto Sicilia e Malta, Francesco Arezzo (odontoiatra, ragusano) ha svolto ieri mattina in apertura dell'assemblea distrettuale del Rotary, che riunisce presidenti e altri dirigenti dei 90 club del distretto in vista dell'inizio del nuovo anno sociale (1° luglio). Arezzo è partito richiamando il tema posto per il nuovo anno dal presidente internazionale, John Kenny, scozzese: «Il futuro del Rotary è nelle vostre mani». Dice Arezzo: «È un forte richiamo a essere concreti. Il nostro è un Distretto in buona salute che raggiunge anche delle vette di eccellenza. Ma non bisogna guardare a ciò che funziona già. I programmi del Distretto e dei Club dovranno portare a realizzazioni pratiche, visibili, o quanto meno a proposte innovative da sottoporre alle istituzioni: non seminari di pura accademia. E dovremo imparare a lavorare in un'ottica di area o comunque di più club insieme: solo così avremo la possibilità di essere incisivi con interventi utili per il territorio e attrattivi per i media».

Il governatore entrante ha dedicato ampio spazio alla Rotary Foundation e alla necessità di sostenerne gli interventi, che in parte ricadono anche su questo territorio. «Abbiamo raccolto fondi, creato una rete internazionale di solidarietà - ha continuato Arezzo - ma soprattutto abbiamo vaccinato con le nostre mani miliardi di bambini in giro per il mondo. La raccolta fondi per la polio rimane il primo obiettivo del Rotary International, e sarà anche il primo obiettivo del Distretto Sicilia e Malta».

Altra priorità sarà l'attenzione per i giovani: «Il futuro del paese, il futuro della nostra civiltà è nelle loro mani». Il Rotary ha molti programmi per i giovani (borse di studio, soggiorni scambio, attività di formazione anche all'estero): «facciamoli conoscere - esorta Arezzo - e facciamoli funzionare». E ancora: il governatore ha richiamato i valori fondanti del Rotary (a cominciare dalla prima regola: "servire al di sopra di ogni personale interesse") e ha impegnato i club a sensibilizzare i soci, e a rendere attiva e sempre più consapevole la partecipazione.

Prima della relazione di Arezzo ieri mattina c'è stato un intervento dell'attuale governatore distrettuale, Nicola Carlisi, che cesserà dall'incarico il 30 giugno e presenterà il proprio consuntivo il 6 e 7 giugno a Cefalù al congresso distrettuale. Sono intervenuti anche i rappresentanti distrettuali delle associazioni giovanili Rotaract (Valeria La Mendola) e Interact (Giulia Laneri). Nel pomeriggio ci sono stati incontri di formazione per gruppi di lavoro, e una sessione plenaria con la presentazione dei progetti delle commissioni distrettuali e interventi su vari temi: Antonio Maria Cremona su "Risorse per la gioventù"; Valerio Cimino e Fernanda Paternò Castello sullo "Scambio giovani"; Assia La Rosa su "Nuove forme di comunicazione"; Goffredo Vaccaro sul "Bis: Supporto vitale di base". E ancora: Emilio Cottini ha parlato del "Piano strategico distrettuale"; Leonardo Grado dell'"Archivio storico distrettuale"; Ivana Termine dei prossimi appuntamenti rotariani internazionali; Salvatore Casanova è intervenuto sul "Progetto banco alimentare". Presentato dal tesoriere distrettuale Giovanni Aloisio è stato approvato anche il bilancio preventivo.



Qui sopra il tavolo della presidenza dell'assemblea distrettuale del Rotary, ieri: il secondo da sinistra è il governatore entrante Francesco Arezzo, alla sua sinistra l'attuale governatore Nicola Carlisi; alle estremità i segretari distrettuali Giombattista Sallemi (entrante) e Nunzio Scibilia (attuale). Sopra il titolo e qui accanto due scorci dell'assemblea, che è stata molto partecipata (foto Di Guardo)

«Ecco cosa vuol dire "club service" oggi»

«Impegno dei soci a cercare soluzioni concrete ai bisogni materiali ma anche spirituali e sociali della comunità»

Quale significato assume, nel contesto attuale, la missione del rotariano? Cosa vuol dire "servire" in un'epoca tanto problematica come quella in cui viviamo? A queste e altre domande ha risposto - durante la XXXII Assemblea rotariana l'ing. Carlo Michelotti, Governatore del Distretto 1980 (1996/1997) e Training leader del Rotary International, nel suo intervento "Il rotariano, uomo del presente?". Michelotti è partito proprio da una celebre e attuale frase del fondatore dell'Associazione internazionale, Paul Harris, che oltre 100 anni fa disse: "Il mondo cambia molto rapidamente e bisogna, giorno per giorno, rifare la storia del Rotary e adeguare la nostra azione e il genere dei nostri interventi alle emergenze del momento". Un messaggio che non ha tempo, anzi, si adatta all'evol-



CARLO MICHELOTTI

si della società e della sua storia: "La nostra missione - ha spiegato all'attenta platea il Past Governor - è servire gli altri, promuovere comprensione e buona volontà attraverso una rete di professionisti, imprenditori e personalità di spicco della comunità. La nostra divisa è servire al di sopra di ogni interesse personale, e i nostri valori fondamentali sono amicizia, servizio, diversità, integrità e leadership. Ma all'inizio di questo XXI secolo, è nostro compito anche quello di diffondere l'etica nella sua accezione più antica". Oggi che sono radicalmente sconvolte tutte le relazioni esistenziali in campo economico, sociale e scientifico e tutti i sistemi di riferimento e i modelli di orientamento; oggi che ci siamo affacciati sull'uscio dell'era del commercio, dell'informazione e della comunicazione globalizzata, dei flussi globali dell'economia e della finanza e, purtroppo, anche della criminalità organizzata globale; oggi che dobbiamo affrontare due drammatici problemi per l'umanità quali gli equilibri internazionali e il declino dei

valori fondamentali della società, sono chiamati in causa tutti i "Global Player": le grandi religioni mondiali, le grandi istituzioni, gli organismi mondiali e tutte le principali organizzazioni non profit. "Il Rotary è uno di questi Global Player - ha spiegato l'ing. Michelotti - con i suoi 30mila club, il milione e 250 mila soci sparsi sull'intero globo e le centinaia di milioni di dollari stanziati, ogni anno, a favore di chi è nel bisogno e di opere di sostegno per aiutarli a sopravvivere con un minimo di dignità. A ricercare e diffondere un comune "ethos" mondiale deve, quindi, contribuire anche il Rotary. Oggi c'è il rischio reale di una società senza principi che obbedisce unicamente alle leggi della dura competizione, del successo, del potere e dell'ingordigia. La grave crisi economica che stiamo vivendo è figlia di queste distorsioni. I dissesti e le cronache giudiziarie degli ultimi mesi rivelano un mondo desolato e, fino ad oggi, sconosciuto ai più. Quindi oggi, più che mai, il Rotary, come nel 1905, ha il dovere di riprendere a parlare

di valori e di principi. Quelli per i quali nacque e quelli che l'hanno portato ad affermarsi in 170 Paesi e per oltre 100 anni". È un servizio da rendere ai giovani e ai Paesi emergenti: "I valori fondamentali sono le radici più profonde del Rotary e sono tra i criteri essenziali per la scelta dei suoi appartenenti - ha continuato Michelotti - il rotariano di oggi deve preoccuparsi e occuparsi maggiormente anche del mondo reale che lo circonda, travagliato da molti mali. Il rotariano del presente: non può far finta di nulla e vivere solo del glorioso passato, partecipando attivamente a gruppi e organizzazioni legalmente costituiti che si battono, non solo a parole ma con impegno e dedizione, per la dignità della persona e più in generale per il rispetto dei diritti umani". Rispondendo così, con le azioni concrete, alla definizione che fa del Rotary "un'associazione che impegna i suoi affiliati a cercare e adottare soluzioni concrete ai bisogni materiali ma anche spirituali e sociali, del momento, della comunità, del Paese e del mondo".

Nomi e funzioni nello staff

Questi sono i componenti dello staff distrettuale: tutti i past governors (consiglieri del governatore), Giombattista Sallemi (segretario distrettuale), Riccardo Gafà (co-segretario), Giovanni Aloisio (tesoriere), Salvatore Sarpietro (istruttore), Giuseppe Liuzzo (prefetto), Gaetano Lo Cicero (delegato per lo sviluppo dei progetti del Distretto), Carlo Bonifazio, Silvia Poidomani, Francesco Randazzo, Giuseppe Randazzo, Elio Signorelli (consiglieri della segreteria), Antonio Balbo (segretario esecutivo). Gli assistenti del governatore sono Vivi Giacco Pignatelli, Paolo Minacori, Giovanni Bonfiglio, Sergio Galletti, Giuseppe Pitari, Fortunato Carpitella, Vincenzo Nuzzo, Ettore Tripi, Sebastiano Sicurezza, Francesco Calabrese Di Martino, Salvatore Consoli, Filippo Ferrara, Arturo Giorgianni, Luigi Longhitano, Emanuele Martinez, Giuseppe Salerno, Patricia Salomone, Pompeo Aquilina, Mario Parrimuto, Vito Augusto Candia, Gaetano De Bernardis, Dino Fronzoni, Mario Milone, Nunzio Scibilia, Massimiliano Fabio, Michele Giuffrida.

Tra i presidenti di commissione: Attilio Bruno (Rotary Foundation), Leonardo Grado (archivio storico), Nicola Carlisi (azione interna), Felice Crosta (relazioni pubbliche), Alessandro Scelfo (programmi); Benedetto Aldo Timineri (azione di interesse pubblico), Luigi Iannotti (azione di pubblico interesse mondiale), Arcangelo Lacagnina (azione professionale), Luigi Falanga (fellowships), Gaetano Arezzo di Trifiletti (Rotaract), Giuseppe Chianello (interact), Francesco Paolo Di Benedetto (Ryla), Gian Michele De Mauro Paternò Castello (gemellaggi rotariani); Valerio Cimino (scambio dei giovani), Michele Liberto (volontari), Carlo Marullo di Condojanni (azione internazionale). Rappresentante distrettuale del Rotaract è Velania La Mendola, rappresentante distrettuale dell'Interact è Giulia Laneri.

FLASH IN SALA



L'assemblea si concluderà questa mattina con la presentazione dei progetti delle Commissioni distrettuali da Gaetano Lo Cicero, alcuni interventi su temi vari (Santo Caracappa; Cosimo Claudio Giuffrida, Renato Gattuso, Donatella Polizzi, Luigi Falanga, Domenico Cacioppo Maccagnone, Benedetto Aldo Timineri), e le conclusioni del governatore Arezzo



Anche quest'anno, alla XXXII Assemblea distrettuale del Rotary, c'è stata una numerosa presenza femminile. Non solo mogli dei rotariani, ma anche socie attive che ricoprono importanti ruoli nell'ambito del distretto e dei club: su novanta nel 2009/2010 ci saranno dieci presidenti donne.



Il Rotary è rotazione ma anche continuità. In prima fila i past governor, numerosi dei quali erano presenti ieri all'assemblea; tutti i past governor fanno parte dello staff dei consiglieri del neogovernatore Francesco Arezzo: dal passato un contributo, frutto dell'esperienza